



SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

ASILO INFANTILE

“CARDINALE ANGELO SODANO”

ISOLA D'ASTI - AT

Progetti
e
Laboratori
offerti dalla Scuola



I Progetti

Durante l'anno scolastico vengono proposti ai bambini alcuni **progetti di durata annuale** che sono i capisaldi della nostra offerta formativa.

PROGETTO DI **ACCOGLIENZA** "Impariamo a stare bene a scuola"

L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di due anni e mezzo e tre anni, ma anche il rientro per i grandi, coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati, ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Le attività dei primi giorni sono determinanti, poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

- conoscere il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni (sociali, organizzative, logistiche) per inserirsi in esso serenamente e costruttivamente superando le ansie iniziali;
- conquistare una progressiva autonomia anche sul piano socio-affettivo, per distaccarsi dai genitori e allargare gradualmente la propria cerchia di amici.

OBIETTIVI SPECIFICI

- per i nuovi iscritti (2 e mezzo e 3 anni): conoscere i nomi dei compagni; conoscere gli spazi della scuola; conoscere le insegnanti di sezione e gli adulti presenti nella scuola;
- per i bambini di 4 anni: attivare schemi di individuazione e orientamento dello spazio fisico dell'aula e riconoscere gli adulti di sezione come punto di riferimento; conoscere gli spazi della scuola e orientarsi con adeguata disinvoltura; comunicare in modo autonomo con gli adulti per manifestare i propri bisogni;
- per i bambini di 5 anni: percepire la scuola come luogo in cui poter vivere piacevoli esperienze e sapersi distaccare dagli adulti di riferimento; svolgere con adeguata sicurezza e autonomia le operazioni di routine; partecipare e cooperare ad attività e giochi di gruppo.

CONTENUTI e ATTIVITÀ

In questo periodo si privilegiano: le attività di scoperta dell'ambiente scuola con i materiali e gli oggetti a disposizione; l'appartenenza alla sezione e la conoscenza dei coetanei e degli adulti presenti; le attività di routine, di vita pratica e igienico-alimentari; le attività di gioco e canto sia in piccolo gruppo che in grande gruppo; la scoperta delle regole di vita quotidiana; le attività espressive libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali; i giochi liberi ed organizzati.

DESTINATARI e TEMPI

Sono coinvolti tutti i bambini della scuola e le attività hanno la durata dell'intero mese di settembre.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il tempo della scuola si adegua ai bisogni dell'accoglienza, sia dei nuovi iscritti sia dei bambini che rientrano dopo le vacanze estive. La frequenza scolastica avrà, quindi, un orario flessibile e individualizzato, a partire da due ore, dalle 9.00 alle 11.00, fino alla capacità di accettare un tempo prolungato secondo le scansioni della giornata scolastica.

PROGETTO "INSERIMENTO"

L'ingresso nella scuola dell'infanzia dei bambini nuovi iscritti, soprattutto se anticipatori (che non hanno ancora compiuto i 3 anni), è una tappa fondamentale di crescita, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare. Il loro inserimento richiede, quindi, una modifica dell'assetto organizzativo della Scuola dell'Infanzia, in base al criterio della flessibilità, per adeguarla alle loro esigenze formative e psicologiche.

Il metodo d'insegnamento non può essere lo stesso. Infatti, i bambini, che giungono per la prima volta a scuola, ancor più se hanno due anni e mezzo, hanno abitudini personali e familiari che non possono essere ignorate, necessitano di più attenzioni, hanno ritmi differenti, hanno bisogno di momenti di relax, di supporto affettivo e richiedono tempi più lunghi di ambientamento.

L'insegnante deve tenere conto della storia, dei vissuti e delle esperienze personali di ogni bambino favorendo un percorso di approccio graduale e rassicurante alla vita di gruppo e all'organizzazione scolastica.

FINALITÀ EDUCATIVE

- favorire un clima di accoglienza nella scuola;
- facilitare l'ingresso dei nuovi iscritti e dei bambini anticipatori;
- sostenere i bambini nella fase dell'adattamento prestando attenzione al progressivo sviluppo dell'identità, ai bisogni specifici di ognuno e alla graduale conquista dell'autonomia.

OBIETTIVI SPECIFICI

- vivere serenamente la quotidianità dell'ambiente scolastico;
- relazionarsi, almeno, con un compagno ed un adulto;
- riconoscere il ruolo degli adulti;
- conoscere semplici regole di comportamento della scuola;
- accettare il distacco di genitori;
- conoscere l'ambiente scolastico ed acquisire gradualmente una maggiore autonomia;
- accettare semplici regole di comportamento;
- instaurare e consolidare un rapporto positivo con i compagni e le insegnanti.

COMPETENZE e ATTIVITÀ

I contenuti delle attività sono articolati in unità di apprendimento che comprendono colori, forme, parti del corpo e che sono prevalentemente di tipo manipolativo, creativo e ludico. Anche se in modo più semplificato seguono il tema della programmazione annuale.

TEMPI e SPAZI

Il progetto ha durata variabile. Al compimento del terzo anno d'età o quando il Collegio Docenti lo riterrà ben inserito e sufficientemente pronto per seguire i ritmi e le normali attività curricolari, il bambino terminerà il progetto e seguirà tutte le attività dei suoi compagni di sezione. Per le attività è stata riservata all'uso dei bambini del progetto l'isola centrale del salone.

MODALITÀ DI VERIFICA e VALUTAZIONE

Le insegnanti osservano attentamente il comportamento dei bambini e coinvolgono i genitori per avere la possibilità di confrontare i comportamenti a scuola e a casa dei singoli bambini. Si verificano le modalità con le quali i bambini vivono il tempo a scuola, come e con chi giocano, le relazioni con i compagni e con le insegnanti, gli approcci con le attività. Le famiglie noteranno i cambiamenti avvenuti, la sicurezza dei bambini e gli eventuali problemi, dandone comunicazione alle insegnanti.

PROGETTO I.R.C Insegnamento della Religione Cattolica

Le attività, in ordine all'insegnamento della religione cattolica, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

OBIETTIVI GENERALI

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di un Dio Creatore;
- scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
- individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

OBIETTIVI SPECIFICI

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza, come segue:

- **Il sé e l'altro** – il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.
- **Il corpo in movimento** – il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

- **Linguaggi, creatività, espressione** – il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.
- **I discorsi e le parole** – il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.
- **La conoscenza del mondo** – il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

CONTENUTI

- Per i bambini di 3 anni – “TANTI DONI BELLISSIMI” – Dio in riferimento al mondo creato quale dono da condividere con tutti coloro che pur appartenendo ad altre religioni lo riconoscono Creatore e Padre comune. Il bambino sviluppa in sé meraviglia e gratitudine per il mondo che lo circonda e comprende che custodirlo e migliorarlo è un impegno affidato a tutti.
- Per i bambini di 4 anni – “GESU’, NOSTRO AMICO E MAESTRO” - Gesù Cristo, con l'attenzione alla nostra persona ci ama fino a dare la vita, alla relazione con Dio suo Padre e con gli uomini che chiama fratelli. Su questo orizzonte, il Vangelo va letto in chiave del comandamento della carità anche per individualizzare un apporto concreto che esso dà alla convivenza civile.
- Per i bambini di 5 anni – “LA CHIESA – il progetto di Dio sugli uomini” – La Chiesa, presentata come luogo di incontro della comunità cristiana, consente ai bambini di conoscere testimoni della fede cattolica, figure significative, e di fare esperienza dell'attuazione del comandamento della carità sia nella preghiera sia nell'esercizio dell'aiuto verso gli altri.

METODOLOGIA E ATTIVITÀ

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza le esigenze, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'ambiente sociale. Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, lettura di brevi testi religiosi);
- utilizzo di immagini e disegni secondo il “metodo attivo” di padre Carlo Quinet;
- conversazione e riflessioni guidate;
- attività ludiche (giochi finalizzati a precise esperienze per far scoprire i concetti di fratellanza, pace, perdono, ...);
- attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni);
- attività grafiche, pittoriche e plastiche (acquisizione del concetto presentato attraverso disegni individuali con varie tecniche, cartelloni eseguiti in gruppo, ecc...).

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

L'insegnamento della Religione Cattolica interessa tutto l'anno scolastico, da ottobre a maggio, per un totale di circa 30 lezioni di 40 minuti ciascuna. I bambini sono divisi in tre gruppi per fasce d'età. Grande rilevanza è data ad alcune ricorrenze: Santa Messa di inizio anno scolastico e affidamento alla Madonna, festa di tutti i Santi, festa di Santa Caterina d'Alessandria (patrona della Parrocchia), Avvento e Santo Natale, festa di San Giovanni Bosco, imposizione delle Ceneri, Quaresima e Pasqua e il mese mariano con la festa di Maria Ausiliatrice e la processione conclusiva.

Le attività si svolgono negli spazi della scuola, nella chiesa parrocchiale e nella cappella della scuola.

VERIFICA e VALUTAZIONE

Le verifiche avvengono attraverso l'osservazione sistematica del materiale grafico-pittorico e drammatico-espressivo prodotto dal bambino, la comprensione dei contenuti proposti attraverso la pertinenza delle domande poste, delle risposte date e dei gesti utilizzati nei giochi simbolici e la conversazione e la rielaborazione a livello verbale dei contenuti proposti.

PROGETTO "STAGIONI"

La natura è uno spettacolo magico, imperdibile, insostituibile per gli adulti ed in special modo per i bambini che hanno il diritto di conoscere il ciclo stagionale e di provare l'emozione di scoperte semplici e mai banali, sia per conoscere ciò che si può fare a contatto con la natura sia per distinguere le stagioni e saperle associare al proprio vissuto. Il progetto vuole essere un percorso attraverso il quale i bambini prendono coscienza delle trasformazioni ambientali, delle variazioni meteorologiche e dei mutamenti nei modi di vivere dell'uomo in base alle caratteristiche stagionali. L'autunno, l'inverno, la primavera e l'estate entrano nella pratica educativa quale risorsa di esperienze, riflessioni e attese.

OBIETTIVI GENERALI

- osservare ed esplorare elementi dell'ambiente;
- conoscere il ciclo stagionale e rilevare i mutamenti e le caratteristiche dell'ambiente inerenti ad ogni stagione.

OBIETTIVI SPECIFICI

- scoprire e conoscere le stagioni, le caratteristiche ambientali e climatiche che le caratterizzano;
- individuare i mutamenti della natura con l'osservazione diretta e tramite immagini;
- comprendere gli aspetti mutevoli della natura attraverso l'ascolto e la rielaborazione di vari testi (racconti, filastrocche, canzoni);
- conoscere la ciclicità delle stagioni e il concetto di ritmo applicato alla natura;
- rappresentare graficamente le stagioni e i loro elementi;

- riconoscere caratteristiche ed elementi tipici di una stagione realizzando dei lavori manuali;
- esercitare la motricità fine;
- favorire un progressivo arricchimento della competenza lessicale;
- sperimentare la condivisione e la collaborazione.

METODOLOGIA E ATTIVITÀ

Le stagioni e i cambiamenti ambientali e climatici sono i contenuti fondamentali del progetto. Sono sviluppati attraverso una metodologia ludica, accompagnata da attività di osservazione, grafico-pittoriche e musicali. Per la realizzazione delle attività sono utilizzati materiali quali carta di vario tipo, materiale di recupero e materiale naturale (terra, sabbia, foglie, rametti, ecc).

DESTINATARI

Sono coinvolti tutti i bambini della scuola dell'infanzia.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Le attività si realizzano nella sezione e nell'area verde della scuola. Gli incontri si svolgono nei mesi di ottobre-novembre per l'autunno, gennaio-febbraio per l'inverno, aprile-maggio per la primavera e giugno per l'estate e hanno cadenza settimanale. Ogni lezione ha la durata di 45 minuti circa.

VERIFICA e VALUTAZIONE

La verifica si basa sull'osservazione degli elaborati e sull'osservazione in itinere dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini. La verifica viene condotta attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini e dei loro elaborati, al fine di rilevare il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

PROGETTO di INGLESE
“Give me five!”

In linea con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, che sottolineano l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possono apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse, la nostra scuola offre un progetto educativo pensato per i bambini di quattro e cinque anni, che hanno già acquisito le principali strutture linguistiche, volto ad introdurli ai primi elementi della lingua inglese, con l'intenzione di porre le basi di una conoscenza linguistica futura e certamente più approfondita.

Infatti, se opportunamente guidati, i bambini possono apprendere in modo efficace una seconda lingua purché il contesto sia per loro motivante e l'apprendimento avvenga in modo naturale, senza forzature. Apprendere primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo e, inoltre, la dimensione europea e mondiale di cittadinanza all'interno della quale tutti noi siamo inseriti e nei quali apparteniamo, destinati a vivere in una società sempre più multiculturale e multilingue.

FINALITÀ E TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il bambino:

- Ascolta e riproduce vocaboli
- Comprende brevissime espressioni e risponde ai saluti
- Si interessa alle attività proposte
- Presenta se stesso

COMPETENZE DI BASE

Salutare in lingua inglese, presentarsi, contare, cogliere le trasformazioni naturali, eseguire semplici comandi.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere parole e brevissime istruzioni
- Ascoltare rispettando i tempi e gli altri
- Riprodurre canzoncine accompagnandole con una mimica coerente
- Rispondere ai saluti
- Distinguere tra realtà e fantasia
- Presentarsi
- Associare i vocaboli alle immagini
- Cantare canzoncine in gruppo
- Usare la voce collegandola alla gestualità
- Comunicare attraverso la costruzione e l'uso di burattini o marionette, tramite la narrazione e la drammatizzazione e la musica
- Consolidare la coscienza di sé
- Affinare e consolidare la motricità fine
- Rafforzare la grafomotricità
- Rafforzare la consapevolezza del proprio e del genere altrui
- Partecipare alle attività di gioco e di gruppo rispettando le regole basilari
- Sviluppare la capacità di raggruppare e classificare
- Individuare e ideare simboli per l'osservazione dei fatti e fenomeni della realtà
- Cogliere le trasformazioni naturali
- Imparare a relazionarsi con gli altri
- Sviluppare il senso dell'identità personale, la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti
- Utilizzare attività e giochi di finzione

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (Obiettivi generali)

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e di imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

Poiché l'obiettivo primario del corso è quello di avvicinare i bambini alla lingua inglese, il percorso didattico prediligerà sempre l'apprendimento attraverso il divertimento del bambino, attraverso l'interazione con gli altri compagni e con l'insegnante.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- CLIL
- SFONDO INTEGRATORE: Wizard e Owl, con le loro simpatiche avventure, sono i protagonisti che fanno da sfondo integratore all'intero progetto; sono compagni di viaggio e guidano i bambini nel loro percorso alla scoperta della lingua inglese.
Wizard – Mago – è smemorato e ha dimenticato tutti gli incantesimi, però per fortuna c'è il suo amico Owl – Gufetto – che lo aiuta e insieme compiono strabilianti magie. Il tutto si snocciola in una programmazione completa che segue l'intero anno scolastico: stagioni e festività.
- Guida didattica di riferimento: "MAGIC MOMENTS" – gruppo edit. Raffaello
- DRAMMATIZZAZIONI TEATRALI
- CIRCLE TIME

MATERIALI e MEZZI

Le modalità di lavoro prevedono l'utilizzo di materiale cartaceo in quanto saranno utilizzati disegni da colorare, flashcards ovvero la rappresentazione su cartoncini di immagini, e come risorse multimediali LIM, CD e DVD musicali. In ogni incontro verranno utilizzate filastrocche o canzoni legate al tema della lezione, per facilitare l'apprendimento del bambino attraverso la ripetizione dei suoni.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto agli alunni di 5 anni.

TEMPI

Il progetto si svolge da ottobre a maggio, per un totale di circa 25 lezioni pomeridiane di 45 minuti ciascuna.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Le modalità di verifica saranno diverse:

- osservazioni dirette, in itinere e in fase finale;
- osservazione della partecipazione ai giochi e alle attività proposte;
- presentazione finale da svolgersi nell'ambito della festa di fine anno scolastico.

PROGETTO di MOTRICITÀ "Giocando si impara"

L'attività proposta risponde agli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione che si propongono di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze motorie dei bambini collocandoli all'interno di un progetto di scuola articolato ed unitario.

L'attività motoria proposta ha come obiettivo la crescita e la maturazione complessiva del bambino, promuovendo la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità e come condizione funzionale, relazionale,

cognitiva, comunicativa e pratica da sviluppare in ordine a tutti i piani di attenzione formativa.

OBIETTIVI DIDATTICI

In riferimento alle indicazioni Nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'Infanzia, i punti di riferimento dell'azione motoria si colgono nelle aree del "Il sé e l'altro", "Corpo movimento e salute" e "Esplorare, conoscere e progettare". In particolare il progetto in esame si pone i seguenti obiettivi specifici di apprendimento:

- rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale attraverso un corretto e adeguato percorso di valorizzazione dell'immagine corporea;
- rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato attraverso esperienze motorie atte a valorizzare l'aspetto sperimentale e di scoperta delle proprie potenzialità e limiti;
- riconoscere la capacità di muoversi in maniera adeguata nell'ambiente e nel gioco coordinando i movimenti, scoprendo che il proprio corpo è soggetto di comunicazione, relazione e accoglienza;
- lavorare in gruppo in maniera attiva e propositiva attraverso attività che vedano la progettazione e la collaborazione per il raggiungimento di una meta collettiva, sapendo affrontare adeguatamente anche eventuali defezioni, nel rispetto delle specificità di ciascuno;
- scoprire che è importante muoversi, conoscere e occupare lo spazio, in modo spontaneo e guidato, da soli e in gruppo;
- scoprire la bellezza di esprimersi in base a suoni, rumori e musica anche nella prospettiva di percepire il tempo, coglierne il senso e la trasformazione;
- toccare, guardare, esplorare, sperimentare e utilizzare oggetti d'uso quotidiano;
- superare gli usi convenzionali degli attrezzi "ginnici" (palle, bacchette, cerchi etc) secondo un percorso che favorisce la creatività, per arrivare a conoscere e utilizzare i materiali secondo le loro funzioni;
- esprimere e controllare emozioni, sentimenti (paura, meraviglia, ammirazione, amore, rabbia, gratitudine, ecc) e affettività, elaborando il vissuto e le esperienze con il corpo e il movimento.

METODOLOGIA

La metodologia utilizzata è finalizzata allo sviluppo della spontaneità attraverso:

- gradualità delle proposte
- multilateralità delle esperienze
- utilizzo del linguaggio non verbale, espressivo, grafico
- trasformazione degli spazi (situazioni diverse)
- associazione di varie attività (gioco senso motorio, simbolico, intellettuale, ecc.)
- attività di fabulazione drammatica.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a tutti gli allievi della scuola materna.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il progetto si svolge da ottobre a dicembre e da febbraio a maggio, per un totale di circa 24 lezioni. Ogni intervento ha la durata di 50 minuti e si svolge nel salone della scuola. I bambini saranno divisi in due gruppi.

PROGETTO di **PREPARAZIONE ALLA SCUOLA PRIMARIA**

Il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia a quella Primaria è un momento delicato per un bambino abituato a vivere in un contesto di gioco finalizzato all'apprendimento.

E' per questo che alcune attività, proprie della Scuola dell'Infanzia, si rivolgono all'acquisizione delle competenze relative alla pre-lettura, pre-scrittura e pre-calcolo; acquisizioni indispensabili all'alunno per il suo futuro ingresso nella scuola primaria e sulle quali andrà ad innestarsi il lavoro dei nuovi insegnanti.

Solo così l'alunno potrà iniziare nel nuovo contesto scolastico un percorso didattico in un clima di serenità e con quelle competenze che gli permetteranno di muoversi agevolmente sulla strada dei primi saperi. Le attività operative proposte svilupperanno un percorso graduale e piacevole che porterà il bambino ad affinare la coordinazione della mano all'interno di uno spazio delimitato, alla conoscenza delle lettere dell'alfabeto e del suono iniziale delle parole e alla decodifica dei numeri e della rispettiva quantità. Le attività di pre-calcolo, invece, saranno proposte al fine di sviluppare un percorso che conduce il bambino all'acquisizione del codice numerico. Avvicinarsi al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa è uno degli obiettivi che si propongono le Nuove Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia. Tra le finalità di questo percorso c'è l'approfondimento di conoscenze spaziali e topologiche, di abilità logiche, quantitative e numeriche fino alla conquista di competenze logico-matematiche. E per favorire lo sviluppo della motricità fine saranno inclusi esercizi come: ritaglio con le forbici, utilizzo della gomma per cancellare, prensione digitale di oggetti, ecc. che aiuteranno al bambino attraverso un lavoro graduale ad avere una corretta impugnatura per una precisa esecuzione grafica.

Attraverso queste attività mirate e graduali si accompagna il bambino alla progressiva maturazione delle proprie capacità globali facendo sì che approdi alla Scuola Primaria con un approccio adeguatamente opportuno e consapevole.

OBIETTIVI DIDATTICI

- **PRELETTURA – PRESCRITTURA**

Rafforzare la grafomotricità; acquisire la consapevolezza che ogni parola si compone di elementi fonologici semplici; riconoscere e discriminare le vocali e le consonanti; leggere le immagini; arricchire il proprio bagaglio lessicale; allenare la memoria; sviluppare la percezione visiva e uditiva.

- **PRECALCOLO**

Spazio: acquisire concetti spaziali;

Logica: eseguire ritmi, classificare oggetti in base a un attributo, operare con gli insiemi, effettuare relazioni, individuare somiglianze e differenze;

Numeri: conoscere i numeri naturali da 0 a 10, contare in ordine progressivo, operare con le quantità e con i numeri.

METODOLOGIA

Affinché i bambini possano raggiungere al meglio gli obiettivi prefissati, utilizzano per l'apprendimento i materiali del linguaggio e di matematica del Metodo Montessori. Si tratta, soprattutto, di lettere smerigliate, che guidano la mano del bambino durante la scrittura e l'alfabetario, che gli permette di comporre le prime parole, le aste numeriche e della lunghezza, che sviluppano il concetto di sequenza dei numeri, le combinazioni del 10 e l'aritmetica di base e le cifre smerigliate, che introducono il bambino ai simboli 0-9 e ai loro nomi numerici corrispondenti.



La scuola ha adottato un libro, che permette loro di fare esercizi di scrittura, e un quaderno con una speciale quadrettatura, che li faciliterà nell'apprendimento della scrittura.

Per le diverse attività si utilizzeranno, inoltre, giochi di carte sulle associazioni, posizioni e spazio per sviluppare attenzione, memoria, comprensione, concetti spaziali ed espressione linguistica; sequenze e relazioni per sviluppare il linguaggio e le competenze logico-temporali e forme e logica per sviluppare le abilità logiche: ordinare, classificare e organizzare; la LIM con giochi multimediali di attività logiche, visuo-spaziali e autonomia per imparare attraverso l'esperienza ludica virtuale; ascolto e narrazione di storie e filastrocche; manipolazione di diversi materiali.

DESTINATARI

Tutti i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il progetto interessa tutto l'anno scolastico, da settembre a giugno. Le lezioni si svolgono nel pomeriggio dalle 13:15 alle 15:00, divise in due moduli da 45 minuti che affrontano due tematiche diverse ogni giorno.

VALUTAZIONE

Il percorso sarà monitorato e guidato da schede didattiche specifiche per ogni materia e il quaderno operativo, oltre alle conversazioni ed osservazioni individuali.

PROGETTO di CONTINUITÀ TRA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Il passaggio scuola dell'infanzia-scuola primaria, così come il passaggio verso i diversi gradi della scuola, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità, ma è anche accompagnato da entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza.

Il Progetto Continuità si pone proprio in questo contesto con la finalità di promuovere un "ponte" di esperienze tra un grado scolastico e l'altro, aprendo una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui fra non molto i bambini di 5/6 anni saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da questo passaggio. Le attività realizzate dai bambini della scuola dell'infanzia in collaborazione con quelli della scuola primaria, hanno lo scopo di lasciare traccia delle potenzialità e

attitudini personali del bambino, aiutandolo a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento.

FINALITÀ

- Unire le istituzioni scolastiche
- Consentire un passaggio graduale degli alunni da un'istituzione all'altra
- Realizzare il passaggio di informazioni sulle esperienze scolastiche vissute dai bambini, sulla metodologia usata, sugli stili educativi adottati dalle insegnanti

OBIETTIVI

- garantire ai bambini un percorso formativo organico, completo e continuativo;
- rispondere pienamente agli interrogativi emersi o lenire le preoccupazioni insorte nei bambini per il passaggio alla Scuola Primaria;
- realizzare un percorso che permetta ai bambini e agli insegnanti dei due gradi di scuola, di lavorare insieme, di conoscersi, di avere occasioni di confronto (per le insegnanti);
- conoscere l'ambiente scolastico e, dove è possibile, delle future figure educative.

CONTENUTI E/O ATTIVITÀ PREVISTE

- Giochi di gruppo
- Attività grafico-pittoriche

DESTINATARI

Il progetto è destinato ai bambini di 5/6 anni, che si preparano a lasciare la scuola dell'infanzia.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

In accordo con le insegnanti della scuola primaria "Mons. Tartaglino" del Comune di Isola d'Asti, si programmano diversi incontri nel corso dell'anno scolastico. Di anno in anno si definiscono le modalità e i dettagli degli incontri. Partecipano al progetto un'insegnante del gruppo omogeneo di 5 anni della Scuola dell'Infanzia e la coordinatrice didattica e le insegnanti della classe prima della Scuola Statale di Isola d'Asti.

VERIFICA

- si valuteranno partecipazione, interesse e motivazione dell'intero gruppo;
- la capacità di interagire con compagni di età diversa, in un ambiente diverso e con il supporto di nuove figure educative di riferimento;
- il raggiungimento delle capacità espressive da parte di ogni bambino;
- l'effettiva collaborazione tra le insegnanti dei due gradi di scuola.

PROGETTO di LETTURA

"Nel mondo dei libri, un mondo di parole"

È noto a tutti l'interesse che i bambini hanno a sfogliare e a guardare le pagine di un libro. Il piacere dei libri è qualcosa che non si sviluppa da sé, i bambini devono essere aiutati a scoprire quello che i diversi libri hanno da offrire e devono imparare a sfogliarli con interesse e rispetto. I libri che gli adulti leggono insieme ai bambini costituiscono le fondamenta dell'interesse necessario all'apprendimento e al piacere della lettura.

L'adulto che racconta e legge è simile ad un "mago" che fa scoprire le innumerevoli meraviglie dei libri. La magia della comunicazione è nelle parole: esse regalano emozioni che viaggiano nella mente, fortificano l'immaginazione e il pensiero creativo, capacità oggi ostacolate dalla continua invadenza di immagini prefabbricate e proposte dalla televisione e dai media in genere. Così il bambino diventerà capace di raccontare se stesso, le proprie gioie, i problemi, i desideri e i sogni e quando sarà grande ed avrà a che fare con libri più importanti manterrà quell'atteggiamento positivo e confidenziale che avrà costruito sin dall'infanzia.

FINALITÀ

Favorire il desiderio di conoscenza e di curiosità verso il libro, sviluppando il gusto e il piacere di "leggere", per arrivare a promuovere nei bambini atteggiamenti e comportamenti positivi nei confronti della lettura e favorire lo sviluppo della creatività e della fantasia facendo elaborare e inventare ai bambini delle piccole storie

OBIETTIVI SPECIFICI

- familiarizzare con il libro anche attraverso un approccio sensoriale;
- saper ascoltare un testo narrato;
- prestare attenzione alle immagini e saperle interpretare;
- lasciarsi coinvolgere dalla narrazione;
- cogliere significati del lessico e delle sequenze;
- riconoscere ed esprimere i propri sentimenti ed emozioni comunicandoli e condividendoli con i presenti (narratore e compagni);
- provare piacere nel partecipare alle proposte di lettura animata ed ad eventuali attività ad esse correlate.

METODOLOGIA

Il progetto si svolgerà alla biblioteca comunale. Prima di ogni lettura i bambini potranno toccare il libro, sfogliarlo ed osservare le immagini. Successivamente la bibliotecaria leggerà ad alta voce la storia. Alla conclusione della lettura, i bambini saranno invitati ad esprimere quanto compreso e le proprie emozioni riguardo alla narrazione e ai contenuti. Seguirà un momento attivo, di produzione relativo al racconto ascoltato che potrà essere un momento di drammatizzazione, costruzione di cartelloni, libretti con immagini o disegni, ecc...

Le letture proposte saranno le più varie: storie in rima, semplici narrazioni, libri che parlano dei sentimenti del bambino in modo che egli possa conoscerli e controllarli, albi illustrati, storie fantastiche, vicende quotidiane, storie di paura che grazie alla condivisione con l'adulto permettono al bambino di parlare del suo mondo interiore.

DESTINATARI

Sono coinvolti i bambini di 5 anni.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il progetto è composto da 5 incontri nei mesi di novembre, febbraio, marzo, aprile e maggio e della durata di circa 60 minuti presso la Biblioteca Comunale di Isola d'Asti. I bambini potranno, alla fine di ogni incontro, usufruire del servizio prestito libri.

Potenziamento dell'offerta formativa: i laboratori

Le attività didattiche possono essere ampliate ed integrate da iniziative non strettamente curricolari.

Tali proposte non sono semplici "aggiunte" al programma scolastico, ma risultano pienamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe o sezione e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

A tal proposito la nostra Scuola offre ai bambini l'opportunità di realizzare le seguenti esperienze:

USCITE/VISITE DIDATTICHE

Variano a seconda del tema della programmazione annuale

FESTE

Festa dell'accoglienza e dei nonni, sfilata e festa dei Santi, carnevale, festa di Natale, festa di San Giovanni Bosco, festa della Famiglia e di fine anno

LABORATORI

Verranno attivati nel corso dei tre anni di validità del PTOF (2019-2022) e vengono elencati e descritti di seguito

LABORATORIO di **MUSICA** "I suoni ci raccontano"

L'affascinante mondo dei suoni, da sempre, ha avuto un ruolo primario nella vita del bambino. Già nella culla egli percepisce i rumori e i suoni del suo ambiente e sperimenta la possibilità della sua voce: sono i primi tentativi di comunicare con il mondo esterno. Durante l'infanzia, il bambino acquisisce proprie e precise esperienze sonore e musicali: conosce la sua voce, gioca e canta filastrocche, conte, ninne nanne che l'ambiente familiare gli ha trasmesso, conosce canzoni e musiche che ascolta alla radio o in TV. Questo percorso di musica darà al bambino la possibilità di approfondire e concretizzare le proprie esperienze sonore/musicali. Attraverso l'ascolto, il canto, il gesto, il movimento, la drammatizzazione, l'espressione grafico pittorica, si condurrà il bambino a sviluppare una percezione sensoriale uditiva e una sensibilità e memoria affettivo-uditiva che gli permetteranno di esprimersi e di comunicare in modo pienamente cosciente sia con i suoni sia con la musica.

FINALITÀ

- percepire e distinguere il suono dal silenzio
- percepire e distinguere i suoni dell'ambiente
 - riprodurre e memorizzare i suoni
 - sperimentare e produrre i suoni con il proprio corpo
 - compiere operazioni di confronto in base all'altezza del suono
 - ordinare i suoni in base ad una proprietà (timbro e intensità)
 - eseguire correttamente brevi melodie

- acquisire indipendenza ritmica (durata dei suoni)
- riprodurre un accompagnamento ritmico semplice
- prendere parte correttamente ad un'esecuzione di gruppo
- saper interpretare i canti attraverso il movimento
- creare una coreografia adatta a canti o musiche ascoltate.

DESTINATARI

Bambini di 3, 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia.

OBIETTIVI SPECIFICI

Il progetto si prefigge, attraverso le varie attività musicali, il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- i bambini sanno comprendere e rappresentare la realtà sonora che li circonda;
- i bambini sanno eseguire musiche e canti d'insieme;
- i bambini sanno muoversi e sincronizzarsi alle musiche proposte;
- i bambini sanno esporre e comunicare con i suoni.

METODOLOGIA

I vari obiettivi potranno essere raggiunti con attività di:

- ascolto e produzione di eventi sonori dell'ambiente;
- ascolto e produzione di eventi sonori e musicali con la voce, con il corpo e con strumenti ritmici;
- giochi musicali;
- ascolti atti a stimolare il movimento sincronizzato alla musica;
- coreografie e danze;
- drammatizzazioni di fiabe o brevi racconti.

MEZZI E STRUMENTI

Lettore CD, strumentini *ritmici e melodici*, *tastiera*.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Si svolgeranno 15 incontri di musica per 2 gruppi di bambini divisi in sezioni, per un totale complessivo di 30 incontri. Gli incontri di musica si terranno da ottobre a dicembre, dalle ore 9.15 alle ore 11.00, con cadenza settimanale.

VERIFICA DEL PROGETTO

Il percorso svolto dai bambini sarà verificato tramite l'osservazione in situazione, valutando l'interesse e il coinvolgimento nelle varie attività. E' previsto uno spettacolo finale.

LABORATORIO di EDUCAZIONE STRADALE
“Bambini sulla buona strada”

L'educazione stradale è un'esigenza formativa largamente riconosciuta, specialmente oggi che le strade sono percorse da pirati della strada, come riferiscono purtroppo spesso i media. È fondamentale che i bambini acquisiscano subito abitudini corrette che li aiutino a conseguire una maggiore consapevolezza dei pericoli che corrono in questo ambito.

FINALITÀ

Alla fine del percorso i bambini avranno acquisito una maggiore consapevolezza dei rischi e dei pericoli della strada e sapranno adattare meglio il proprio comportamento assumendo atteggiamenti più corretti e prudenti.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Maturare maggiore consapevolezza di rischi e pericoli dell'ambiente stradale
- sviluppare nei bambini uno sguardo più attento e vigile nei confronti del pericolo in genere;
- formare bambini più consapevoli, rispettosi, attenti alla propria sicurezza e a quella degli altri;
- sviluppare comportamenti che garantiscano sicurezza per sé e per gli altri, sia in veste di pedoni, di ciclisti, che di passeggeri di autovetture;
- abituare i bambini e gli adulti loro vicini all'utilizzo dei dispositivi di sicurezza passivi;
- sollecitare l'utilizzo del marciapiede e delle strisce pedonali;
- abituarli a riconoscere le segnalazioni luminose e i principali segni verticali e orizzontali;
- sviluppare atteggiamenti di fiducia e collaborazione nei confronti di figure professionali come l'autista di scuolabus, il vigile, il volontario del traffico;
- educare i bambini al riconoscimento della norma, come generale rispetto delle regole;
- spingere i bambini verso una maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità di movimento e coordinazione in ambito scolastico attraverso giochi motori e di coordinazione;
- comprendere l'importanza delle regole in strada e nei vari ambienti in cui si opera;
- riflettere e acquisire norme che tendono a preservare da pericoli della strada e dell'ambiente;
- imparare a muoversi con maggiore destrezza esercitando i propri riflessi;
- acquisire la dominanza corporea, la lateralità e la coordinazione degli arti;
- muoversi negli ambienti con maggiore spontaneità e cognizione dei pericoli e dei rischi;
- aiutare i bambini a sviluppare uno sguardo critico nei confronti di ciò che li circonda;

DESTINATARI

Il progetto è rivolto ai bambini di 4 e 5 anni.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Le lezioni si svolgono nella seconda metà dell'anno da febbraio a maggio con cadenza settimanale per un totale di 15/17 lezioni.

Il progetto consta di una parte teorica, con spiegazioni, canzoni e attività grafico-pittoriche, che si svolge all'interno della scuola e una parte pratica con brevi uscite e passeggiate per il paese alla scoperta dei segnali stradali.

LABORATORIO di **GIARDINAGGIO** "Pollice verde"

L'approccio al mondo naturale permette al bambino di attingere direttamente dalla realtà e gli fornisce occasioni di scambio, gioco, equilibrio fra realtà esterna ed interiore. Osservare e scoprire l'ambiente naturale significa imparare a conoscerlo, rispettarlo e difenderlo, interpretandolo sia come bene primario della persona singola sia come bene della collettività.

Promuovendo un atteggiamento di curiosità, di analisi, di ricerca, di spinta ad esplorare si avvia il bambino alla comprensione degli eventi e alla scoperta dei rapporti che intercorrono tra uomo ed ambiente favorendo così un "buon atteggiamento" ecologico e sociale.

FINALITÀ

Il percorso vuole avvicinare i bambini al mondo naturale, sperimentando in prima persona il ciclo vitale delle piante, scoprendone la nascita, la crescita, lo sviluppo e la trasformazione, avendo atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale (semina, piccole coltivazioni, cura di piccole piante e fiori)

OBIETTIVI SPECIFICI

- manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi);
- seminare sia in sezione che nell'orto esterno;
- eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta);
- imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale;
- confrontare diverse varietà di vegetali;
- cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati;
- misurare, quantificare, ordinare in serie;
- formulare ipotesi su fenomeni osservati;
- promuovere la curiosità e la motivazione ad esplorare;
- confrontare risultati con ipotesi fatte;
- conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia;
- sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo).

METODOLOGIA

Il percorso educativo è organizzato in tappe con attività didattiche in sezione (racconti, filastrocche, immagini e cartelloni) e con attività pratiche attraverso l'allestimento di un piccolo laboratorio all'aperto, che permette di manipolare la terra, di seminare e trapiantare fiori. L'esplorazione dei materiali, la manipolazione e l'uso degli attrezzi sono guidati dall'insegnante.

DESTINATARI

Sono coinvolti tutti i bambini della scuola.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

I bambini sono organizzati in gruppi da 10 per permettere la partecipazione attiva di tutti. Il progetto, compatibilmente con le condizioni atmosferiche e stagionali, si svolge nei mesi di maggio e giugno. Le unità di apprendimento sono circa 4 per ogni bambino e hanno la durata di 40 minuti. La prima lezione è di tipo teorico e si svolge all'interno

della struttura, mentre le altre sono di tipo pratico e si svolgono all'aperto (giardino/cortile).

OSSERVAZIONE E VERIFICA

E' durante l'attività del bambino che si realizzano momenti di verifica. Per questo motivo l'adulto deve essere attento ed osservare i bambini, lasciare loro spazio alle loro domande, evitare di dare risposte premature, essere disponibili all'ascolto, favorire e guidare le rielaborazioni di gruppo.

LABORATORIO delle **EMOZIONI** "Oggi mi sento..."

Il progetto nasce dalla riflessione che le emozioni, gli affetti e i sentimenti sono il costante sottofondo delle nostre esperienze quotidiane. Spesso i bambini vivono situazioni ed esperienze che condizionano il loro agire, rallentando i ritmi e l'apprendimento. Il compito per la qualità umana e relazionale della nostra esistenza è proprio quello di educare ai sentimenti. La società attuale sta rendendo sempre più passiva e distaccata ogni esperienza quotidiana, che concentra l'attenzione soprattutto a valorizzare le capacità intellettive e fisiche senza dare spazio sufficiente agli aspetti emotivi e relazionali, che sono invece fondamentali perché un bambino cresca in maniera armonica e completa. L'esperienza insegna che molte difficoltà comportamentali ed emotive quali la demotivazione, l'aggressività, l'insicurezza e le paure sono spesso dovute all'incapacità di riconoscerle, denominarle e saperle affrontare. Inoltre, quando si educa si dà spesso poca importanza al mondo degli affetti e alla "sfera relazionale", cioè alla capacità di sapersi confrontare e di "mettersi in gioco". Per questo è fondamentale che il bambino impari a sentirsi parte attiva di un gruppo e responsabile delle proprie azioni tanto per se stesso quanto verso gli altri.

FINALITÀ

Offrire a bambini adeguate opportunità di esplorazione ed elaborazione dei loro mondi emozionali e relazionali

OBIETTIVI SPECIFICI

- capacità di attribuire un nome alle proprie emozioni;
- comprendere che le emozioni degli altri sono diverse dalle proprie;
- riconoscere le emozioni proprie e altrui;
- saper utilizzare il proprio corpo per esprimere sentimenti ed emozioni;
- riconoscere le principali espressioni del viso;
- rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri;
- promuovere abilità di gestione dei conflitti;
- sviluppare l'attitudine al lavoro di gruppo;
- ascoltare e comprendere storie e racconti.

METODOLOGIA

Conversazioni, gioco motorio, verbalizzazione individuale, circle time (momento in cui i bambini sono liberi di esprimere pensieri e sensazioni guidati dalle domande-stimolo dell'insegnante), rielaborazione grafico/pittorica, drammatizzazione, libri illustrati, schede operative.

DESTINATARI

Sono coinvolti i bambini di 3, 4 e 5 anni della scuola.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il progetto è costituito da 10 unità di apprendimento (7 emozioni: rabbia, paura, tristezza, gioia, sorpresa, disgusto, vergogna + riepilogo e giochi) distribuite nei mesi di ottobre, novembre e dicembre. I bambini sono divisi in due gruppi. Le attività sono incentrate sulla lettura di storie e la loro drammatizzazione e l'espressione grafico-pittorica di ogni emozione.

OSSERVAZIONE E VERIFICA

Le attività del progetto sono documentate attraverso la realizzazione di fotografie, fascicoletti personali e cartelloni murali. L'insegnante si serve di schede operative e dell'osservazione sistemata per la verifica del raggiungimento degli obiettivi.

LABORATORIO delle **FESTE** "Un anno in festa"

Il laboratorio nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione; nello specifico per scoprire il significato religioso di alcune feste, per mettersi in gioco nel travestimento del carnevale, per condividere momenti di festa in famiglia e nella scuola.

Infatti, le feste e le ricorrenze, che si susseguono ogni anno nel calendario, sono, per l'ambiente della scuola, occasione di scoperte e nuove conoscenze con le quali i bambini hanno l'opportunità di vivere con consapevolezza momenti e avvenimenti della loro vita e di conoscere tradizioni e usanze della loro cultura.

OBIETTIVI GENERALI

- conoscere e condividere momenti di festa;
- utilizzare il linguaggio grafico-pittorico;
- potenziare la creatività, realizzando decorazioni;
- memorizzare canti, poesie e filastrocche;
- affinare la motricità fine.

OBIETTIVI SPECIFICI

- conoscere e vivere il Santo Natale: segni e simboli della tradizione natalizia, significato religioso, poesie e canti natalizi;
- conoscere e vivere il Carnevale: aspetti della tradizione carnevalesca, maschere tipiche, spirito ludico e di travestimento;
- conoscere e vivere la Santa Pasqua: segni e simboli della tradizione pasquale, significato religioso;
- conoscere e vivere momenti di festa in Famiglia: sentirsi parte di una famiglia, riconoscere le figure parentali, conoscere la propria storia familiare.

ATTIVITÀ

Dopo una breve introduzione teorica e l'ascolto di un racconto riguardo la festa, si passa alla realizzazione di decorazioni e alla preparazione di lavoretti attraverso l'utilizzo di tecniche e materiali diversi come carta, cartoncino, tempere, pennarelli, stoffe, materiali semplici (fogli, sassi, bottoni...), farina, semi, das, pasta, collage, scatole, ecc.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il laboratorio interessa tutto l'anno scolastico, da ottobre a giugno. È costituito da circa 20 incontri di 45 minuti, che si concentrano soprattutto in prossimità delle principali feste dell'anno.

DESTINATARI

Sono coinvolti tutti i bambini della scuola, divisi in sezioni.

LABORATORIO dei **CINQUE SENSI** "Alla scoperta dei cinque sensi"

Il bambino è circondato da stimoli di ogni genere e impara a conoscere il mondo attraverso il proprio corpo; da questa premessa si articola il laboratorio sensoriale. L'uso dei cinque sensi è innato e naturale tuttavia è importante che i bambini imparino a riconoscerli e ad utilizzarli a seconda delle situazioni, imparando così ad esprimersi attraverso di essi, a provare emozioni e a comunicarle. Gli stimoli uditivi, olfattivi, gustativi, visivi e tattili ci offrono un'ampia offerta didattica e una grande opportunità di conoscenza del corpo e della realtà circostante. Impareremo così che ogni stimolo provoca nel corpo una reazione, che le reazioni non sempre sono uguali per tutti che con i nostri sensi possiamo conoscere il mondo, ma anche giocare e divertirci.

OBIETTIVI FORMATIVI

- conoscere e distinguere le percezioni sensoriali;
- utilizzare il linguaggio verbale, pittorico e manipolativo per esprimere sensazioni;
- confrontarsi con i compagni;
- condividere esperienze;
- sviluppare memoria sensoriale.

OBIETTIVI SPECIFICI

- **3 anni:**
 - sperimenta le sensazioni tattili, uditive, visive, olfattive e gustative;
 - sa riferire verbalmente una sensazione;
 - sa associare i 5 sensi ai relativi organi di senso;
 - riconosce sensazioni uguali e contrarie;
 - mantiene l'attenzione durante l'attività.
- **4 anni:**
 - sa riferire brevemente esperienze vissute;
 - sa intervenire in modo appropriato;
 - sa collaborare con i compagni;
 - sa esprimere sentimenti e sensazioni;
 - sa discriminare gli stimoli sensoriali;
 - accetta e partecipa alle attività proposte.
- **5 Anni:**
 - sa riconoscere i 5 sensi associando ad ognuno il proprio nome;
 - sa riferire verbalmente un'esperienza vissuta e una sensazione;
 - sa riprodurre graficamente esperienze e vissuti;
 - sa discriminare e organizzare i diversi stimoli sensoriali;
 - sa collaborare con i compagni per l'ottenimento di un fine comune;
 - partecipa attivamente alle attività proposte, dando idee e spunti.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il laboratorio interessa i bambini di 3, 4 e 5 anni. Ha cadenza settimanale per la durata di 8/10 settimane e ogni lezione dura circa 45 minuti. Gli spazi utilizzati saranno le aule, il salone e il giardino (a seconda della stagione).

METODOLOGIA

- circle time (momento in cui i bambini sono liberi di esprimere pensieri e sensazione guidati dalle domande-stimolo dell'insegnante);
- brainstorming (confronto tra bambini e insegnante per l'ottenimento di un fine comune);
- learning by doing (letteralmente "imparare facendo").

ATTIVITÀ PROPOSTE

Il laboratorio è, per definizione, uno spazio e un tempo in cui il bambino può sperimentare e imparare facendo, usando oggetti reali, facendo esperienze concrete. La scoperta dei 5 sensi deve perciò essere necessariamente legata ad esperienze vissute che i bambini possono riconoscere facilmente perché facenti parte del loro vissuto. Le attività proposte quindi consisteranno nel fare esperienze variegata per quanto riguarda il vedere, il toccare, l'ascoltare, l'odorare, il gustare. Vedremo attraverso lenti di vario genere, capiremo quanto è importante la vista che spesso diamo per scontata, proveremo a capire cosa si prova quando non si vede.

Toccheremo oggetti di ogni forma e consistenza per renderci conto che le nostre mani sono un po' magiche. Annuseremo profumi di ogni tipo, ascolteremo i rumori della natura e della città, assaggeremo i cibi più diversi.

Ogni attività pratica sarà seguita da una rielaborazione grafica o da una scheda didattica per far sì che l'esperienza vissuta venga rivista e documentata.

VERIFICA e VALUTAZIONE

L'osservazione in itinere e le attività svolte sono strumenti con cui si verifica il raggiungimento degli obiettivi preposti al fine di una valutazione finale.

LABORATORIO dei PERICOLI DOMESTICI
"Affy fiutapericolo"
in collaborazione con la **ASL di Asti**

Spesso, quando si parla di "sicurezza dei bambini", il primo pensiero che viene in mente è riferito alla "protezione", quindi alla sorveglianza e all'eliminazione dall'ambiente di tutti i fattori che possono rappresentare un pericolo per i piccoli. Ciò è certamente valido ed esauritivo se riferito alle prime fasi di vita del bambino, ma già dall'età della Scuola dell'Infanzia l'idea di tenere i bimbi sotto la classica "campana di vetro" oppure di crescerli a suon di divieti e limitazioni appare non solo utopica, ma decisamente controproducente se l'obiettivo è quello della loro sicurezza.

L'ambiente sicuro deve necessariamente rappresentare sempre una priorità per chi si occupa dell'infanzia, ma non esaurisce in sé il problema della sicurezza, che va affrontato nella sua globalità. La promozione della sicurezza deve prevedere il coinvolgimento dei soggetti beneficiari, i bambini, immaginandoli, però, non come meri destinatari di informazioni più o meno comprensibili e di divieti che, proprio in quanto tali, sarebbe "interessante" trasgredire. La sicurezza, infatti, è una dimensione

dinamica, "interna" al bambino, che passa attraverso il livello cognitivo, emotivo e motorio. Include il rispetto per se stessi e per gli altri e la capacità di comprendere e accettare regole da applicare in modo diverso in rapporto al contesto.

FINALITÀ

Il laboratorio vuole aiutare il bambino a relazionarsi con l'ambiente, a vincere le paure, ad agire serenamente davanti agli imprevisti e alle difficoltà. Vuole dargli la capacità di elaborare soluzioni e agire in proprio, di chiedere consiglio o aiuto tenendo conto dei propri limiti ed anche di prevedere eventi e situazioni accidentali reagendo adeguatamente.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Riconoscere, apprendere il nome e il luogo appropriato degli oggetti pericolosi presenti nei diversi ambienti di casa;
- riconoscere i comportamenti e le azioni pericolose associati agli ambienti e agli oggetti di casa;
- associare gli oggetti pericolosi agli spazi domestici in cui si possono trovare;
- imparare le regole fondamentali per giocare in sicurezza;
- riconoscere i simboli di pericolo presenti nell'ambiente circostante;
- apprendere che un ambiente ordinato è anche più sicuro;
- stimolare e sviluppare la capacità attentiva;
- sviluppare la coordinazione e la destrezza nei movimenti;
- aumentare il repertorio lessicale.

METODOLOGIA

I bambini sono guidati percorso da un personaggio di fantasia simbolico, Affy Fiutapericolo che, suscitando curiosità e facendo emergere il gusto per il fantastico così naturale nel bambino, trasforma gli ambienti abituali in luoghi in cui fare esperienze coinvolgenti sia a livello emotivo che cognitivo. Questo personaggio conduce i bambini alla scoperta di se stessi e di come muoversi sicuri negli ambienti e offre occasioni per parlare e approfondire le loro conoscenze. La possibilità di usare un personaggio simbolico con impronta vincente e positiva che informa e suggerisce regole e comportamenti rappresenta la situazione motivante e iniziale di questo percorso sulla sicurezza, da vivere, come già detto, non come un elenco di divieti ma come un progressivo sviluppo di azioni positive.

MATERIALE

La ASL di Asti ha fornito la scuola di un kit didattico che comprende una guida per le insegnanti, un libro con fiabe a tema da utilizzare durante le lezioni e un libro di attività ludiche per ogni fascia d'età.

DESTINATARI

Tutti i bambini della scuola.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il laboratorio si sviluppa in 7/8 lezioni da 45 minuti, indicativamente nei mesi di ottobre e novembre.

LABORATORIO di **CITTADINANZA** “Anche noi bambini siamo cittadini”

Il laboratorio nasce dall'esigenza di conoscere, scoprendo, il Paese in cui i nostri bambini sono nati e/o vivono, di comprendere i suoi simboli e la sua storia, di avvicinarsi ai valori di cittadinanza attiva e di convivenza civile. Fin dalla Scuola dell'Infanzia è necessario aiutare i bambini ad allargare il concetto di appartenenza alla famiglia fino al concetto di appartenenza ad una più ampia comunità civile quale può essere la propria Città, Regione e Nazione così da poter essere cittadini più consapevoli e maturi, degni di un Paese che va “vissuto”, valorizzato e rispettato.

Con il termine Cittadinanza si vuole indicare la capacità di sentirsi cittadini attivi, che esercitano diritti inviolabili e rispettano i doveri inderogabili nella società di cui fanno parte.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Conoscere l'Italia e sviluppare nei bambini maggior senso di appartenenza e senso civico.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Scoprire la propria identità
- Percepirsi come soggetti facenti parte di una comunità
- Scoprire e valorizzare la storia e l'aspetto geografico dell'Italia
- Conoscere l'inno del Paese e i colori della bandiera
- Conoscere le persone provenienti da altri paesi e rispettarne l'identità
- Conoscere e interiorizzare alcune regole di comportamento e di convivenza

MEZZI E STRUMENTI

Schede didattiche, LIM, canti e video, mappamondo e cartine geografiche.

DESTINATARI

Bambini di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Si svolgeranno 12 lezioni di 45 minuti circa. I bambini saranno divisi in due gruppi, non necessariamente secondo il gruppo classe. Gli incontri si terranno da ottobre a dicembre con cadenza settimanale.

LABORATORIO di **CODING** “Programmare è un gioco”

Perché la formazione al pensiero computazionale nelle scuole dell'infanzia?

La risposta ci viene dal Ministero: *"Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto nel secolo passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più*

semplice e divertente di sviluppare il “pensiero computazionale” è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco”.

Il “pensiero computazionale”, non serve solo per far funzionare i computer, ma anche per “leggere” la realtà e risolverne i problemi. È alla creatività e al gioco che si collega l'uso delle tecnologie anche nella scuola dell'infanzia, la quale si presenta come un ambiente capace di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, fra i tre e i sei anni i quali sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che osservano ed elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo. La codifica dei diversi linguaggi è alla base dell'azione educativa. L'utilizzo dei primi simboli permette ai bambini un approccio logico alla realtà. Il coding aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a “dialogare” con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i più piccoli al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione.

FINALITÀ del LABORATORIO

Avvicinare i bambini al coding e alla robotica educativa in forma ludica, consolidando la capacità di orientarsi nello spazio e la lateralizzazione. Centrale è lo sviluppo del pensiero computazionale che crea criteri logici ed algoritmi utili a leggere la realtà e a risolvere i problemi per offrire la possibilità di imparare ad imparare. Apprendere a programmare avvia al traguardo della competenza digitale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino:

- controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento;
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento;
- utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative ed esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media;
- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino:

- esegue giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico;
- realizza elaborazioni grafiche;
- prende visione di lettere e forme di scrittura attraverso il coding;
- prende visione di numeri e realizza numerazioni utilizzando il coding;
- costruisce per blocchi visuali con “criteri” di direzione e conteggi;

- progetta, costruisce, fa muovere e memorizza percorsi concordati stabiliti o tracciati;
- utilizza la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli.

METODOLOGIA

Problem solving, ricerca, attività motoria ed informatica.

MATERIALE

La storia de *“L'ape che non sapeva più volare”* come sfondo integratore, carte direzionali con le frecce, giochi in scatola, attività interattive alla LIM, BEE-BOT e DOC (robot educativo della Sapientino).

DESTINATARI

I bambini di 5 anni della Scuola.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Le attività laboratoriali si svolgeranno nella seconda metà dell'anno, da febbraio e maggio/giugno. Gli incontri avranno cadenza settimanale (durante le attività del mattino oppure durante le attività del pomeriggio).

VALUTAZIONE

In itinere con ipotesi, domande, risposte e schede didattiche.

LABORATORIO di **ARTE**

Questo laboratorio si propone di avvicinare i bambini all'Arte attraverso l'esperienza visiva e manuale. Per mezzo del gioco, degli esperimenti con i colori, l'osservazione delle opere d'arte, l'ascolto di narrazioni, la manipolazione di colori e la variazione delle tecniche di pittura, questo laboratorio rappresenta un luogo di creatività, libertà, sperimentazione, scoperta.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Agevolare la fruizione e la conoscenza di colori, di tecniche e dell'arte in generale.
- Stimolare l'osservazione, la creatività e in generale la curiosità per le forme artistiche.
- Aspirare al bello.
- Educarsi al bello attraverso l'arte.
- Condividere spazi, libri, colori e strumenti di lavoro.
- Apprezzare e valorizzare ciò che ci circonda.
- Sviluppare la capacità visuo-motoria.
- Sviluppare la percezione dei colori.
- Sviluppare la capacità compositiva.
- Accrescere la sensibilità.
- Sviluppare la distinzione bello estetico e non.
- Sviluppare la capacità di riconoscere accuratezza e non.
- Associare emozioni e colori.

METODOLOGIA e MATERIALI

Si cercherà di sviluppare la creatività è agevolare l'osservazione della natura ammirando diverse opere d'arte famose, creando atmosfere mediante diversi generi di musica e si stimolerà l'attenzione dei bambini attraverso racconti, canzoncine, libri d'arte, schede da colorare, fogli bianchi, tessuti o superfici con diverse texture da pitturare con colori di uso comune: gessi, cere, pastelli, pennarelli, tempere, acquerelli, ecc. Alla fine del laboratorio i bambini avranno maggiore cognizione dei colori e delle tecniche usate.

DESTINATARI

I bambini di 5 anni della Scuola.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Il laboratorio si svolgerà in 9 incontri settimanali di 45 minuti, da ottobre a dicembre, nelle ore pomeridiane.

CORSO DI NUOTO "La scuola va in piscina"

Dall'anno scolastico 2018-2019, la nostra Scuola offre ai bambini di 5 anni la possibilità di partecipare ad attività natatorie (acquaticità, nuoto basico) presso la Piscina comunale di Asti (Centro Sportivo Roero). L'iniziativa è volta ad avvicinare i bambini in età prescolare all'acqua, con tutte le sue possibilità. Numerosi studi hanno appurato come l'attività motoria e l'acqua in particolare, possa esplicare un'influenza positiva nello sviluppo della personalità del bambino, fino a facilitarne i primi apprendimenti scolastici. Lo scarso sviluppo motorio del bambino, tipico dei nostri tempi, ha creato il bisogno di dare spazio all'attività motoria all'interno del processo scolastico. Divertendosi in acqua il bambino impara i concetti basilari di orientamento spaziale. I bambini, seguiti in piccolo gruppo da istruttori qualificati svolgeranno varie attività che saranno sempre presentate in modo ludico e mai agonistico. Attraverso il gioco i bambini potranno sperimentare situazioni nuove e nuovi tipi di comportamento, stare a galla ed in immersione, ruotare, cambiare posizione e direzione, saltare e scivolare nell'acqua. In occasione della prima lezione gli istruttori procederanno alla formazione di gruppi di livello sulla base della dimestichezza dimostrata dai bambini con l'acqua.

OBIETTIVI FORMATIVI

AUTONOMIA PERSONALE:

- Provare a spogliarsi e vestirsi da solo
- Saper riconoscere le proprie cose
- Saper rispettare il proprio turno
- Saper accettare le regole dell'ambiente "piscina"

AREA RELAZIONALE:

- Conquistare sicurezza nell'ambiente acqua
- Stabilire rapporti interpersonali positivi con il gruppo di appartenenza e con gli istruttori
- Operare in gruppo con obiettivi comuni

AREA MOTORIA:

- Orientarsi nella dimensione spazio temporale nell'ambiente piscina
- Coordinare i movimenti braccia e gambe
- Ripetere schemi motori proposti
- Acquisire coscienza della respirazione

DESTINATARI

I bambini di 5 anni della Scuola.

ASPETTI OPERATIVI

Il progetto si svolge nei mesi di aprile e maggio. Si prevedono 8 lezioni con cadenza settimanale. La partenza da scuola è prevista per le 13:15 e il rientro per le 16:00. Le lezioni hanno una durata di 45 minuti. Il trasporto è effettuato tramite pullman. I bambini saranno accompagnati da 2 assistenti, che, oltre a rivestire la funzione di accompagnatrici, seguono personalmente i bambini nell'organizzazione pratica delle attività di preparazione all'ingresso ed uscita dalla piscina. Le attività di acquaticità saranno gestite dal personale specializzato operante all'interno della struttura della Piscina.

Il progetto ha un costo aggiuntivo rispetto alla retta ed è facoltativo.